

SABATO 09 MAGGIO 2020

CREDITO COOPERATIVO. Il 2019 definito il miglior anno per la Cassa

La «Valsabbia Paganella» saluta Donati con il record

Il direttore generale lascia dopo 31 anni di servizio: «Una scelta molto difficile La squadra è molto forte»**M.PAS.**

La Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, Bcc trentina dal cuore valsabbino, mentre punta al raddoppio (l'annunciata fusione con la Adamello Brenta, prevista a luglio, slitta causa coronavirus), saluta il direttore generale Davide Donati, 58 anni: lascia per motivi di salute, legata anche all'emergenza coronavirus. Ha comunicato la decisione in videoconferenza e concluderà la sua esperienza a fine maggio dopo 31 anni di servizio, 25 al vertice. «Quando sono arrivato, nel 1989, ero la matricola 17 - ha ricordato -. Ma eravamo in 16 perché uno aveva lasciato». Da allora al 2019 i numeri della Bcc sono cresciuti: i soci da 555 sono saliti a 8.249, la raccolta da 24,5 milioni di euro a 1,223 miliardi, i prestiti da 8 a 620 milioni di euro, i dipendenti da 16 a 150, il patrimonio da 1,7 a 78,5 milioni di euro, gli sportelli da 3 (Darzo, Lodrone e Bagolino) a 25. I problemi di Donati non si fermano al Covid-19. «Nel 2016, dopo alcuni problemi di cuore sottovalutati, ho subito un importante intervento. Lo scorso dicembre i nuovi sintomi, a gennaio ho dovuto fare una serie di esami, a febbraio un altro intervento. La scelta è difficile, ma obbligata, devo lasciare quella che considero un po' una mia creatura, alla quale ho sempre dedicato tempo e impegno. Mi rende orgoglioso aver cresciuto negli anni una giovane squadra che può camminare anche da sola». Il bilancio 2019 della Cassa (gruppo CCB), in attesa della conferma dei numeri, «si prospetta il migliore di sempre». «Una serie di indicatori ci premia. E per la prima volta nella storia un milione di euro è dedicato alla mutualità», ha rimarcato Donati. Il direttore generale ha vissuto il periodo dello sviluppo in Valsabbia, si è confrontato con le norme in cambiamento, con la fusione del 2003 con la Cassa Rurale Giudicarie Paganella che ha portato al raddoppio. Ma anche la lunga crisi iniziata nel 2008, l'integrazione con la Cassa Rurale di Saone nel 2018, quindi quella da concretizzare con la Adamello Brenta. Per il presidente della Valsabbina Paganella, Andrea Armanini, in sella dal 2012, questa scelta è una grande perdita. «Ma le sue ragioni, in primis la salute, sono da comprendere. Davide Donati è stato il motore della nostra Cassa, cresciuta molto con lui. Sono convinto che ci resterà sempre vicino». Le funzioni di Donati saranno assunte dal suo vice Michele Pernisi. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore generale Davide Donati e il presidente Andrea Armanini